

I dati 2019. Nei primi 8 mesi non ci sono state morti bianche

Incidenti sul lavoro, in aumento gli infortuni

Per il secondo anno non si registrano morti bianche in provincia di Oristano. Aumento (1%) degli infortuni sul lavoro, da 865 del 2018, a 874 di quest'anno. Salgono le denunce di malattie professionali: 26,5%. Nel 2018 erano state 567, contro le 715 del 2019.

Il bilancio

I dati, riferiti ai primi 8 mesi dell'anno, sono stati resi noti nel corso della 69esima Giornata nazionale delle vittime del lavoro organizzata a Cabras dall'Anmil di Oristano, che vanta 1.300 soci. Dopo la messa celebrata dal parroco di Santa Maria, don Bruno Zucca, il presidente provinciale dell'Anmil Giacomo Ranieri ha reso noti i dati sugli infortuni sul lavoro, mettendo in evidenza come lo scorso anno sono stati denunciati all'Inail in Italia ol-

tre 645 mila infortuni, di cui 1.218 mortali. «Mentre nell'Isola sono stati registrati 10 casi di morti bianche - osserva Ranieri - in provincia, negli ultimi 2 anni, non registriamo nuove vittime. Sono in leggero aumento il numero degli infortuni, dovuto anche alla congiuntura favorevole e quindi all'aumento dei contratti di lavoro. Il settore più colpito è quello dell'industria, seguito da quello agricolo (utilizzo degli automezzi). Riprende a crescere il numero delle malattie professionali (+26,5%) - spiega - legato all'utilizzo dei prodotti fitosanitari». Nel corso della giornata sono stati ricordati coloro che hanno perso la vita o la salute sul posto di lavoro.

Spot televisivi

«Ma abbiamo anche aperto, grazie a tanti interventi e alle testimonianze di diversi in-

validi, una ampia riflessione su questi delicati argomenti, che coinvolgo il nostro Paese. Quest'anno per promuovere la Giornata abbiamo realizzato una campagna di sensibilizzazione composta da tre spot televisivi, intitolata "Non raccontiamoci favole", finalizzata a comunicare con ironia e delicatezza l'importanza della salute e della sicurezza sul lavoro», spiega il presidente Ranieri. «Un modo per dire, con una punta di amarezza, che nella realtà gli incidenti sul lavoro hanno finali tutt'altro che favolistici. Senza dubbio dobbiamo fare di più per aumentare e migliorare controlli e sanzioni, ma a monte, e in attesa che questo auspicabile obiettivo possa realizzarsi, dobbiamo lavorare a fondo sulle coscienze e sulla cultura della sicurezza».

Elia Sanna

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●
SICUREZZA
Il Pronto
soccorso del
San Martino
di Oristano

**DRAMMI
IN CIFRE**

26,5

Per cento
è l'incremen-
to delle ma-
lattie profes-
sionali

2

Anni
in cui non so-
no state re-
gistrate vitti-
me sul lavo-
ro

